

Comunicato conclusivo

Anche quest'anno, Mercintreno, con due giornate di incontri e dibattiti ha contribuito al confronto sul tema della sostenibilità del trasporto merci registrando un elevato numero di partecipanti.

L'edizione del 2016, si è svolta, dopo anni di totale indifferenza della politica, in un mutato quadro strategico nazionale per le iniziative intraprese dal Governo e ha approfondito le prospettive del ferroviario proponendo temi di stretta attualità come il problema della governance, dell'efficienza del sistema e del fondamentale ruolo degli stakeholders per la ripresa del cargo ferroviario.

Il dibattito ha messo in luce un generale ottimismo per il miglioramento della competitività del settore per le politiche fino a qui avviate come la possibilità di far viaggiare treni lunghi 750 metri entro il 2019, l'aumento del peso trainabile da 1600 t. al 2000 entro il 2017, l'adeguamento delle sagome delle gallerie, l'utilizzo nella notte della rete AV entro il 2018, lo sconto del pedaggio, ecc.

In sintesi, filo conduttore del forum è stato lo sviluppo del comparto e una sua maggiore valorizzazione all'interno di un progetto di mobilità nazionale dove gomma, ferro, portualità e logistica, dovrebbero concorrere, in una logica inclusiva, a creare un'offerta competitiva di servizi per un mercato oramai globalizzato.

Anche quest'anno per il successo dell'evento è stato determinante la presenza di quanti ci seguono da anni e continuano a scommettere con noi sul potenziale sviluppo del settore con la convinzione che il comparto meriti un'apertura di credito su cui vale la pena puntare.

In particolare vogliamo ringraziare tutti coloro che con il loro sostegno hanno consentito lo svolgimento del forum e segnatamente: Confederazione Svizzera, Bombardier, Confcommercio, Fercargo, DB, Fondazione BNC, Hewlett Packard, Hupac, SBB Cargo, Trenitalia e Unione Interporti Riuniti.

Ufficio stampa-349 3191165

